

SICUREZZA FA DOTTRINA : INCONTRO IN SINERGIA TRA ESERCITO; UNIVERSITA' e INDUSTRIA.

A cura del Ten g (t) ca Pietro Negroni – ANGET Milano

Il giorno 25 giugno di quest'anno l'ESERCITO, rappresentato dal 1° Reggimento Trasmissioni, ha organizzato un incontro tra il politecnico di Milano e le industrie, dal titolo **Technology Hub Update Day: Mission Critical.**

1° REGGIMENTO TRASMISSIONI
TECHNOLOGY HUB UPDATE DAY

CON IL PATROCINIO DI: Regione Lombardia, POLITECNICO MILANO

IN COLLABORAZIONE CON: FONDAZIONE ENI PER LE RICERCHE

TECHUD 19 25 GIUGNO 2019

MISSION CRITICAL

Un paradigma dei nostri giorni. Resilienza, disponibilità e affidabilità in uno scenario in cui ogni cosa è connessa in una rete sempre più globale, sono caratteristiche fondamentali per la sopravvivenza delle telecomunicazioni e infrastrutture vitali in condizioni critiche.

RESILIENZA DISPONIBILITA' AFFIDABILITA'

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

TELECOM ITALIA, MOTOROLA, LEONARDO, expri via, ITALTEL, ejo, Sira, ARiA, Foodchain

SI RINGRAZIA INOLTRE:

Piazzale Perrucchetti, n.1 20147 MILANO

L' ANGET di Milano, su invito del Comando del 1° Reggimento trasmissioni, ha svolto un ruolo di parte attiva al convegno, rappresentata dal Magg. Ernesto Colombo (Delegato Lombardia), dal 1° Cap. Giovanni Tedoldi e dallo scrivente, Presidente della Sezione, intrattenendo poi nei momenti di pausa i relatori e i partecipanti interessati ai materiali storici dell'Arma esposti nelle sale del Circolo. Mi sembra importante segnalare l'evento che auspico come il primo di una serie di appuntamenti di successo, su argomenti di frontiera così rilevanti e significativi affrontati dai relatori e condivisi con una platea molto selezionata, attenta e al passo coi tempi. Ecco un breve resoconto della giornata. Buona Lettura!



■ La storica caserma Santa Barbara di piazzale Perrucchetti a Milano e i partecipanti al convegno nell' Circolo Ufficiali



La conferenza ha riunito presso la storica caserma di piazzale Perrucchetti del Capoluogo lombardo il gotha delle tecnologie al servizio della sicurezza. Un programma fitto di interventi e di temi assolutamente strategici, a partire da reti radio mission critical, trattati e analizzati dai massimi esperti di uno dei settori più avanzati per tecnologie utilizzate e per innovazione a livello mondiale. L'incontro nasce dall'attuale esigenza di esaminare i più recenti sviluppi tecnologici, trend, i risultati già raggiunti dall'innovazione hi-tech e quelli ancora da raggiungere, per decidere infine le strategie migliori nel realizzare e aggiornare le **reti mission critical**, coinvolgendo gli attori principali pubblici e privati, condividendo le informazioni e rinforzando le relazioni. Istituzioni come NATO, Unione Europea e governi dei singoli Stati membri stanno dedicando molta attenzione al tema, in ogni Paese».

Dopo il benvenuto del Comandante 1° Reggimento Trasmissioni, il ten. Col. Golino ha aperto i lavori ribadendo il Focus dell'incontro .



■ Gli interventi del Colonnello Michele Mastronardi, Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni di Milano e del tenente colonnello Valerio Golino Cte Btg Spuga

«Oggi più di ieri il nostro quadro di riferimento operativo in questo campo deve essere un modello di sinergia tra industria, università e forze armate», ha esordito in apertura di convegno il tenente colonnello Valerio Golino; «una sinergia ispirata all'obiettivo di alimentare un dialogo continuo sulle tecnologie al servizio della sicurezza e sugli aggiornamenti in corso che il Politecnico di Milano, con il quale il 1° Reggimento Trasmissioni ha all'attivo una proficua collaborazione, sta portando avanti da molto tempo e che noi vogliamo declinare in modo deciso nell'ambito delle forze armate, per stare al passo con l'innovazione».

Ha quindi preso la parola l'ing. L. Battaglia del Polimi, introducendo il Panel dei relatori ed i loro singoli interventi qui riassunti :

Public Safety Network ing. L. Spadoni , Motorola Italia
Il 5G future applicazioni Dott. U. Ferrero, Telecom Italia
L'Esperienza P.C. in Regione Dott. Ghilardi Reg Lombardia
Mission Critical scenari per F.A. ing R. Agrone Leonardo Co.
Cybersecurity Resilienza ...Microgrid ing M. Liguori (Sira)
Servizi effic.. uso rete Intelligente ing. F. Cardinale (Italtel)
Block chain : in applicazioni militari Ing F. Fiori (Food Chain)
Nuove tecnologie connessioni ovunque S. Grassi (Eolo SpA)

I partecipanti hanno avuto contatti e scambi interessanti sia nelle sessioni di domande-risposte che durante la pausa caffè e il brunch a fine convegno, apprezzando l'esposizione dei materiali storici esposti nelle sale del Circolo.

Il motto dell'incontro è stato incentrato sulla tecnologia che oramai non si consolida più perché in continua evoluzione verso maggiori servizi automatizzati sia alle imprese che al cittadino. Una tecnologia che non solo aiuta il cittadino nel muoversi nel quotidiano ma anche nell'aspetto sanitario semplificando i sistemi di soccorso e di aiuto umanitario. Come per esempio l'**Intelligenza Artificiale**, che apprende e cambia adeguando continuamente i modelli operativi. Si calcola che entro il 2021 avremo tanti assistenti virtuali quanti saranno gli operatori impiegati nel settore. Ovvero a dire " per ognuno di noi, ci sarà un computer in grado di trovare soluzioni a problemi"

Un impiego a 360 gradi con la conseguenza che i sistemi devono essere sicuri e solidi. Ogni giorno si studiano sicurezze maggiori al fine di evitare intrusioni o interferenze non volute che, potrebbero danneggiare i servizi associati con conseguenze da valutare. Nel convegno sono state messe sul campo le conoscenze acquisite, il Know-out, un tavolo di lavoro da cui prendere spunto per migliorare sinergicamente il fine "un progresso utile al cittadino".

In uno scenario internazionale in cui ogni cosa è connessa in una rete sempre più globale, resilienza, disponibilità e affidabilità sono requisiti fondamentali per la tenuta delle comunicazioni e delle infrastrutture vitali in condizioni critiche. Nel mondo civile diventa sempre più pervasivo l'impiego della tecnologia "**Blockchain**" che sta alla base delle applicazioni software che favoriscono l' "Internet of Thing" che consente una supervisione e delega di funzioni a reti robotizzate in sicurezza, fondamentale per garantire un costante ed efficace presidio delle operazioni "**Cyber Security**" contro gli Attacchi Hacker sempre più subdoli.

Il **5G**, una nuova tecnologia che è già in piedi e già si muove nella nostra città, aspetta solo di interagire e di essere integrata con i servizi che già esistono, lo scopo migliorarli nella gestione utente, consolidarli nell'aspetto sicurezza e integrarli con altri applicativi che oggi, non potrebbero essere gestiti con la vecchia rete di trasporto. Si è passati dalle sue future applicazioni in ambito civile e militare, ai possibili scenari d'impiego delle tecnologie di comunicazione Militari tipo **MANET** e civili **LTE (4G)** che consentono di implementare diversi strati e livelli di sicurezza

complementari , per superare dove necessario le vulnerabilità delle reti critiche compromesse al momento dell'emergenza, rimodellandosi rapidamente sulle esigenze e criticità da gestire sia civili che militari. Abbinandola all'uso dell' **intelligenza Artificiale** per trovare l' "Ago nel Pagliaio" ad esempio in una moltitudine di dati, immagini ed occorre discernere i potenziali pericoli nascosti nella massa (Identity Pattern da applicare a fonti quali Telecamere su Droni, Elicotteri, ecc).

Altri aspetti importantissimi come criticità da affrontare in emergenza, riguardano la resilienza ed efficienza delle **Microgrid** , fondamentali per il Reggimento trovandosi ad agire nelle basi operative avanzate, impiegato nelle missioni in luoghi che implicano sempre di più l'uso di energie alternative nei paesi dove, ad esempio, le infrastrutture sono carenti, la rete elettrica è assente o è estremamente instabile».



Come in Pakistan dove, soprattutto in periodi di grande caldo, l'energia elettrica viene sospesa per 12 ore al giorno, o come in Afghanistan, dove «per ogni litro di carburante utilizzato ne occorrono 7 per trasportarlo, per ogni litro di acqua potabile in botti-glia occorrono 7 litri di carburante per il trasporto». Questi dati ci aiutano a riflettere sulla necessità di sviluppare programmi che coniughino «l'efficienza al risparmio energetico, in aree geografiche in cui l'impiego di tecnologie deve essere funzionale a determinati requisiti ambientali» e «dove la crescita si scontra con le grandi problematiche dovute alla scarsità di energia.

La giornata a mio parere molto proficua, è stato un tavolo di lavoro aperto che ha distribuito le proprie conoscenze ai presenti ricevendo arricchimento dallo scambio ed ha aperto nuovi punti di vista non solo per i relatori ma anche per l'audience. Il bersaglio primario è stato centrato : aggiornare tecnici, studiosi e militari sulle ultime frontiere raggiunte, ha segnato innanzi tutto un punto preciso, fattuale e decisivo nell'affrontare le sfide del futuro: riunire periodicamente a un unico tavolo i rappresentanti della Difesa, delle università e dell'industria, per un piano di lavoro congiunto su un obiettivo prioritario e globale: la sicurezza dei cittadini.

La tecnologia non sta ferma e non si consolida ma bisogna guardare sempre un passo avanti. ■

CENNI STORICI

Con la ristrutturazione del 1975 l'Unità è resa depositaria delle tradizioni del 1° Reggimento Radiotelegrafisti ed assume contestualmente il nome di 3° Battaglione Trasmissioni Spluga a cui viene assegnato, in data 23 maggio 1976, la Bandiera di guerra. Con decreto del Presidente della Repubblica del 18 ottobre 1976 è concesso lo stemma araldico con il motto «PER AETHERA LOQUIMUR».

Nel periodo dal 9 al 12 giugno 1988, a riconoscimento dell'opera svolta durante l'alluvione in Valtellina, è stata concessa la cittadinanza onoraria da parte dei Comuni di San Giacomo Filippo, Campodolcino, Madesimo, Chiavenna ed il gemellaggio con la Comunità Montana della Valchiavenna, nel cui territorio si trova il Passo dello Spluga.

Nel riordino attuato nell'ambito delle Unità delle Trasmissioni del 3° C.A., il Reparto ha incorporato nel 1991 personale, materiali e mezzi del disciolto 231° Battaglione Trasmissioni Sempione, della Compagnia Trasmissioni Goito, della Compagnia Trasmissioni Brescia e del Battaglione Logistico Goito e diventa polo nazionale di riparazione con delega al 3° livello per gli apparati "delta" di nuova introduzione nella FFAA e primo polo nazionale per la riparazione dei materiali informatici.

Nel 1995, l'unità assume definitivamente la denominazione di 1° Reggimento Trasmissioni con alle dipendenze il 3° Battaglione Spluga.

Nel 1998, al Reggimento viene conferita la cittadinanza onoraria della città di Milano.

Nel periodo 10 aprile - 10 agosto 1997 il Reggimento ha partecipato all'operazione Alba in territorio Albanese. Dal marzo del 1999 il 1° Reggimento Trasmissioni è stato impiegato nelle operazioni: Joint Forge in Bosnia, Joint Guardian in Kosovo, ed Allied Harbour in Albania senza soluzione di continuità sino al giugno 2001, fornendo personale, mezzi e materiali sino a livello Battaglione.

In data 27 agosto 2001, viene posto alle dipendenze del Reggimento il costituito Battaglione Sempione.

In data 31 ottobre 2001, il 1° Reggimento Trasmissioni cessa dalla dipendenza del Comando C4-IEW in Anzio e passa, dal 1° novembre 2001, alle dipendenze della Brigata Trasmissioni del Corpo d'Armata di Reazione Rapida in Solbiate Olona.



CON LA PARTECIPAZIONE DI :

 **MOTOROLA**  **LEONARDO** 

 **TIM**  **epriva** |  **ITALTEL**

 **Sira**  **eolo**  **Foodchain**

SI RINGRAZIA INOLTRE :

 



1° REGGIMENTO TRASMISSIONI

TECHNOLOGY HUB UPDATE DAY

CON IL PATROCINIO DI :  Regione Lombardia  POLITECNICO MILANO 1863

IN COLLABORAZIONE CON :  FONDAZIONE



25 GIUGNO 2019

P.le Perrucchetti, n°1 20147 MILANO



TECHNOLOGY HUB UPDATE DAY AL 1° REGGIMENTO TRASMISSIONI

Mission Critical: un paradigma dei nostri giorni

Il 1° Reggimento Trasmissioni è fiero di annunciare la 1ª Conferenza sul Mission Critical.

Resilienza, disponibilità e affidabilità, in uno scenario in cui ogni cosa è connessa in una rete sempre più globale, sono caratteristiche fondamentali per la sopravvivenza delle comunicazioni e delle infrastrutture vitali in condizioni critiche.

NATO, EU, Governi stanno dedicando una grande attenzione al tema.

La conferenza esaminerà i più recenti sviluppi tecnologici, trends e strategie nel realizzare reti mission critical, coinvolgendo Università, Industria e mondo della Difesa per condividere le informazioni e rinforzare le relazioni. Questo forum riflette la crescente necessità per il mondo della ricerca, il comparto industriale e gli enti governativi di lavorare insieme per raggiungere sempre più grandi capacità. Unisciti a questa crescente comunità di esperti e di operatori e contribuisci al futuro delle reti mission critical.

AGENDA

08:30 Registration & Coffee

09:00 Opening Remarks

09:10 Public Safety Network: esperienze europee

09:40 Il 5G e le future applicazioni in ambito civile e militare

10:10 L'esperienza della Protezione Civile in Lombardia

11:00 Mission Critical per le F.A.: MANET e LTE e possibili scenari di impiego

11:30 Cybersecurity: resilienza ed efficienza delle microgrid per basi operative avanzate

12:00 Servizi efficienti e protetti attraverso una rete intelligente

12:30 Block chain: possibili applicazioni in ambito militare

13:00 Nuove Possibilità tecnologiche per connettere ogni luogo

13:20 Brunch (Informal networking time)

RELATORI

Colonnello Michele MASTRONARDI
(Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni)

Ingegnere Lorenzo SPADONI (Motorola Italia)

Dottor Umberto FERRERO (TELECOM ITALIA)

Massimo GHILARDI (Responsabile Unità Organizzativa Protezione Civile Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - Regione Lombardia)

Ingegnere Roberto AGRONE (LEONARDO COMPANY)

Ingegnere Marco LIGUORI (CEO SIRA s.r.l.)

Ingegnere Francesco CARDINALE (Head Digital Factory Open Network & Platform - ITALTEL)

Ingegnere Fabio FIORI (CTO Food - Chain)

Sergio GRASSI (Chief Marketing & Sales Officer EOLO SPA)

1° REGGIMENTO TRASMISSIONI
PER AETHERA LOQUIMUR

